PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6163 di Giovedì 01 ottobre 2026

Al via la Campagna EU-OSHA 2026-2028 per la salute mentale sul lavoro

Parte la nuova campagna europea 'Insieme per la salute mentale sul lavoro'. PuntoSicuro è Media Partner e vi accompagna con approfondimenti, strumenti pratici e normative per la gestione e prevenzione dei rischi psicosociali.

Brescia, 1 Ott ? Prenderà il via ufficialmente il 13 Ottobre la nuova Campagna europea *"Ambienti di lavoro sani e sicuri 2026-2028"*, promossa dall'**EU-OSHA** (Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro) e intitolata **"Insieme per la salute mentale sul lavoro"** (*Together for mental health at work*), ed è da oggi attivo l'intero sito web della campagna in tutte le lingue dell'UE.

L'iniziativa incarna l'obiettivo prioritario dell'Unione Europea di promuovere una solida cultura della prevenzione e di affrontare in modo strutturato la salute mentale nei luoghi di lavoro. La campagna si inserisce infatti all'interno di due importanti cornici regolatorie e programmatiche: il **Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027** e l'**Approccio globale della Commissione Europea alla salute mentale**.

In questo fondamentale percorso di sensibilizzazione e formazione, **PuntoSicuro è orgogliosamente Media Partner ufficiale della campagna**. Il nostro quotidiano affiancherà datori di lavoro, dirigenti, RLS, RSPP e professionisti della sicurezza per l'intero triennio con approfondimenti tecnici, analisi normative, strumenti operativi ed esempi di buone pratiche.

Pubblicità

I dati e la dimensione dell'emergenza

I dati dell'indagine *OSH Pulse 2025* e degli studi condotti da Eurofound ed Eurostat tracciano un quadro critico in tutta l'Unione Europea. Oltre 4 lavoratori su 10 (**44%**) dichiarano di essere esposti a una forte pressione temporale o a un carico di lavoro eccessivo. Questo contesto si riflette direttamente sullo stato psicofisico della popolazione lavorativa: il **37%** dei lavoratori soffre di affaticamento generale e il **29%** manifesta sintomi di stress, ansia o depressione generati o aggravati dalle condizioni lavorative.

A queste criticità si aggiunge il tema delle molestie e della violenza nei luoghi di lavoro. L'indagine EWCTS indica che il **13%** dei lavoratori UE ha subito comportamenti sociali avversi sul lavoro, mentre i dati Eurostat/EIGE evidenziano come il **30,8% delle donne** abbia subito molestie sessuali nel corso della propria vita lavorativa, un dato che sale a **2 su 5** tra le giovani lavoratrici. Oltre all'incalcolabile sofferenza individuale, la mancata gestione di questi fenomeni genera gravi costi per le imprese in termini di assenteismo, presenteismo e turnover del personale.

L'impatto di un ambiente di lavoro favorevole diventa ancora più evidente se si considera che quasi il **50% della popolazione europea** dichiara di aver vissuto un problema emotivo o psicosociale negli ultimi 12 mesi.

Il focus sul Settore Sanitario e dell'Assistenza Sociale (HeSCare)

Tra i vari comparti economici, il settore sanitario e dell'assistenza sociale rappresenta una delle aree a più alto rischio. Con oltre 21,5 milioni di occupati (pari all'11% della forza lavoro dell'UE), questo comparto registra il **31% di lavoratori con problemi di stress, depressione o ansia** legati all'attività svolta, superando la media europea.

Le criticità di questo settore scaturiscono dalla continua interazione con pazienti e utenti, dagli orari prolungati o a turni, da una forte pressione temporale e da carenze nella comunicazione organizzativa. Per contrastare questi fattori, l'EU-OSHA individua risposte mirate: garantire organici adeguati per ridurre il rapporto pazienti-operatori, accrescere l'autonomia nella gestione dei turni, promuovere gruppi di supporto tra pari (*peer support*) e assicurare un'equa remunerazione e valorizzazione del personale.

Il gap normativo e gli obiettivi della Campagna

Tutelare la salute dei lavoratori è un **obbligo legale per i datori di lavoro** e include a tutti gli effetti la salute mentale. Ciononostante, persiste un forte divario tra la teoria normativa e la pratica quotidiana: **solo il 39% delle imprese europee dispone di un piano d'azione formalizzato per prevenire lo stress lavoro-correlato**.

La campagna 2026-2028 mira a colmare questo divario attraverso una serie di azioni strategiche:

- **Promozione della valutazione dei rischi:** Integrare la prevenzione psicosociale nel DVR aziendale tramite procedure di valutazione sistematiche e partecipative.
- **Coinvolgimento di tutti i settori:** Rivolgersi sia ai comparti ad alto rischio (sanità, istruzione, pubblica amministrazione) sia a quelli in cui i rischi psicosociali risultano meno evidenti.
- **Sfide della digitalizzazione:** Affrontare i nuovi rischi legati alle tecnologie, come la cyberviolenza, le molestie online e l'iperconnessione.
- **Prevenzione integrata:** Analizzare la complessa interazione tra rischi fisici (rumore, microclima, ergo-meccanica) e rischi psicosociali, poiché lo stress aumenta esponenzialmente la probabilità di infortuni e disturbi muscoloscheletrici (DMS).

Misure pratiche, Leadership e adattamento dell'organizzazione

La gestione efficace dei rischi psicosociali richiede un impegno diretto da parte della direzione aziendale. Una **leadership di supporto** e formata è la precondizione indispensabile per identificare precocemente i segnali di disagio, promuovere una cultura dell'ascolto ed eliminare lo stigma legato ai disturbi mentali.

A livello organizzativo, la prevenzione si traduce in interventi concreti sul luogo di lavoro: riprogettare i carichi di lavoro per garantire livelli gestibili e maggiore autonomia, introdurre modalità flessibili come lo smart working o la rimodulazione degli orari, allestire spazi più silenziosi e strutturare politiche di "tolleranza zero" contro ogni forma di molestia o abuso, garantendo canali di segnalazione sicuri e riservati.

Per verificare l'efficacia di tali misure, le aziende dovranno monitorare sia gli **indicatori ritardati** (*lagging indicators*, come infortuni, malattie professionali e tassi di assenteismo) sia gli **indicatori predittivi** (*leading indicators*, come la percentuale di valutazioni dei rischi completate e il grado di partecipazione dei lavoratori).

Il sito web della campagna "Ambienti di lavoro sani e sicuri 2026-28 ? Insieme per la promozione della salute mentale negli ambienti di lavoro"

Il sito web fungerà da piattaforma centrale di risorse per le organizzazioni, i soggetti datoriali e altri soggetti coinvolti nella sicurezza e salute sul lavoro, con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione dei rischi psicosociali sul lavoro e promuovere ambienti di lavoro che favoriscano il benessere mentale.

Con pochi clic, è possibile scoprire la campagna e accedere a un'ampia gamma di materiali, quali relazioni, documenti programmatici, ma anche linee guida pratiche e strumenti per assumere un ruolo attivo nella tutela del benessere della forza lavoro.

Il benessere psicologico sul posto di lavoro è una responsabilità condivisa; ognuno ha un ruolo da svolgere. I partner della campagna possono utilizzare il sito web per promuovere i loro eventi e le loro iniziative, nonché utilizzare materiali digitali, come il nostro kit per i social media, per amplificare la campagna in tutta Europa.

Il ruolo di PuntoSicuro come Media Partner

La campagna è coordinata dall'EU-OSHA attraverso una vasta rete internazionale composta da Focal Point nazionali, partner sociali, reti d'impresa ed enti di formazione. In questa struttura, i **Media Partner** svolgono il ruolo chiave di ponte informativo verso il tessuto produttivo.

In qualità di Media Partner ufficiale, **PuntoSicuro** fornirà per l'intero triennio 2026-2028 una copertura editoriale costante. Offriremo ai nostri lettori schede tecniche, interviste a esperti e aggiornamenti sui principali appuntamenti europei, a partire dalla *Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro* (prevista ogni anno ad ottobre) e dal *Premio per le buone pratiche*, pensato per valorizzare le aziende europee che si distingueranno nella gestione dei rischi psicosociali.

RXY

Licenza Creative Commons
I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.
